

Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 per l'anno 2025 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi alla realizzazione degli interventi previsti dal Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale - Quota Servizi 2022 (CUP F39G23000000001) e Quota Servizi 2023 (CUP F39G24000120001).

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale DD/PRO/2024/19049

Tra

il Comune di Bologna, con sede in Bologna, Piazza Maggiore n. 6, codice fiscale 01232710374, rappresentato dalla Direttrice del Settore Servizio Sociale del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità, Dott.ssa Gina Simona Simoni, domiciliata per la carica in Bologna, piazza Liber Paradisus n. 6, che interviene al presente atto in forza dei disposti degli artt. 107, 3° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 44 dello Statuto di detto Comune,

e

l'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "ASP Città di Bologna", con sede in Bologna, Via Marsala n. 7, codice fiscale 03337111201, rappresentata dalla Dirigente Area Coesione Sociale, Dott.ssa Annalisa Faccini, domiciliata per la carica in Bologna, Via Marsala n.7.

Visti:

- l'art. 1 della L. 208/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", che, al comma 386, istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un fondo denominato «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale»;
- il D. Lgs. 147/2017 recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" e in particolare l'art. 2 co. 1 che ha istituito il Reddito di Inclusione quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, successivamente abrogato dal D.L. 4/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 26/2019, recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", che ha istituito all'art.1 il Reddito di cittadinanza (RdC) quale misura fondamentale di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale;
- la L. 197/2022 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" che ha abrogato l'art.1 del D.L. 4/2019 relativo al RdC;
- il D.L. 48/2023 convertito con modificazioni dalla L. 85/2023, recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro", che ha istituito dal 1° Gennaio 2024 l'Assegno di Inclusione (AdI), quale nuova misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 Dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 24 Gennaio 2022, che adotta il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, nonché il riparto delle risorse del Fondo Povertà per ciascuna annualità;

- le Linee Guida ministeriali per l'impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà per le Annualità 2022-2023 (pubblicate il 20 Febbraio 2024), relative all'utilizzo delle risorse della Quota Servizi da parte degli Ambiti Territoriali Sociali per il potenziamento degli interventi e dei servizi di cui al co. 2, art. 7 del D. Lgs. 147/2017;

Considerato che

- il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2021-2023 (Piano Povertà) individua le azioni e gli interventi prioritari nell'ambito della lotta alla povertà, nell'ottica della progressiva definizione di livelli essenziali delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale in ambito sociale, e costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti alla Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP) e alla quota del Fondo Povertà dedicata agli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, ai sensi dell'art. 7, co. 9 del D. Lgs. 147/2017, in coerenza con le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", oggetto di accordo in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015;
- le risorse della QSFP sono finalizzate, in via prioritaria, all'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni, come definiti dalla normativa vigente e dal Piano Povertà medesimo;
- le Linee Guida ministeriali emanate per l'utilizzo della QSFP per le Annualità 2022-2023, valide per gli interventi realizzati dal 1° Gennaio 2024 anche attraverso risorse residue afferenti a precedenti annualità, individuano al punto 4 la platea aggiornata dei destinatari finali e al punto 5 i servizi e gli interventi finanziabili nell'ambito della QSFP;

Considerato altresì che il Comune di Bologna è risultato beneficiario delle risorse afferenti alla QSFP 2022 (come da Nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 15 Febbraio 2023) e delle risorse afferenti alla QSFP 2023 (come da Decreto Direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 188 del 14/06/2024);

Visto altresì l'art. 15 della L. 241/1990 che consente alle Amministrazioni Pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, secondo le disposizioni, in quanto applicabili, previste dall'art. 11, co. 2 e 3 della medesima legge;

Precisato che ASP Città di Bologna, come da Statuto, artt. 3-4-5:

- ha natura di ente pubblico non economico disciplinato dall'ordinamento regionale;
- individua, tra i propri scopi istituzionali, l'organizzazione ed erogazione di servizi sociali e socio-sanitari, ed in particolare:
 - a) assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, in special modo a coloro che versano in condizioni di disabilità e non autosufficienza fisica/ psichica;
 - b) assistenza alle persone adulte che versano in stato di bisogno sociale e sociosanitario, ivi incluse le persone con disabilità, per assicurare loro una migliore qualità di vita;
 - c) servizi sociali per l'area della maternità, dell'infanzia, e dell'adolescenza, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona;
- ha come finalità l'organizzazione ed erogazione dei servizi sopra elencati per l'ambito territoriale del Comune di Bologna;

Atteso che

- nel quadro normativo di riferimento, le pubbliche amministrazioni possono ricorrere all'istituto dell'accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 per la realizzazione in comune di operazioni previste nelle rispettive strategie di sviluppo urbano e dei piani operativi corrispondenti, laddove tale cooperazione istituzionale si renda necessaria al perseguimento di un obiettivo comune;
- la natura di ente pubblico non economico riconosciuta ad ASP Città di Bologna e le finalità statutarie della stessa rendono attuabile la cooperazione con il Comune di Bologna mediante stipula di un accordo tra PP.AA., al cui interno definire l'oggetto dell'accordo, l'obiettivo da perseguire, i ruoli delle parti, gli impegni reciproci, i tempi di attuazione, i risultati da conseguire, i costi delle attività e le relative modalità di ripartizione, ferma restando la titolarità dell'operazione in capo al Comune di Bologna che ne cura anche la rendicontazione dei costi;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Oggetto

Oggetto del presente Accordo è la disciplina del rapporto di cooperazione tra Comune di Bologna e ASP Città di Bologna finalizzato alla realizzazione delle attività progettuali per l'anno 2025 ammesse a finanziamento nell'ambito della Quota Servizi del Fondo Povertà relativa alle annualità 2022 (CUP F39G23000000001) e 2023 (CUP F39G24000120001).

Art. 2 – Obiettivi, attività e risultati attesi.

L'obiettivo del presente Accordo è la realizzazione delle attività progettuali per l'anno 2025 afferenti alla QSFP 2022-2023, orientate al perseguimento degli scopi enunciati nel Piano Povertà 2021-2023, mediante la regolamentazione dei rapporti tra le parti nelle fasi di attuazione, gestione e controllo delle attività medesime.

Nello specifico, le attività progettuali sono finalizzate ad accompagnare e rafforzare i servizi e gli interventi attivati per la valutazione multidimensionale ed i progetti personalizzati in favore dei beneficiari individuati secondo le Linee Guida 2022-2023. Le attività, come definite nell'ambito degli incontri tematici tra le parti, dovranno essere realizzate in conformità alle prescrizioni normative vigenti e secondo le indicazioni delle relative Linee Guida ministeriali.

Art. 3 - Ruolo e impegno delle parti

Le parti stabiliscono congiuntamente la suddivisione dei rispettivi ruoli.

3.1. Ad ASP Città di Bologna - ente attuatore delle operazioni compete:

- l'adozione degli atti amministrativi, economici e tecnici necessari alla realizzazione dei singoli interventi e all'espletamento di azioni dirette e/o dell'individuazione, tramite procedure ad evidenza pubblica, di ulteriori soggetti per la realizzazione degli obiettivi progettuali; potranno essere utilizzate procedure di affidamento anche già espletate, tramite l'estensione o l'integrazione delle stesse per lo svolgimento delle attività o parti di esse previste dal progetto;
- lo svolgimento della funzione di "stazione appaltante", in conformità alle disposizioni del D.lgs 36/2023 – Codice dei Contratti Pubblici, e di "soggetto co-progettante", in conformità alle disposizioni del D.lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore; è garantito il rispetto del principio di concorrenza in quanto ASP provvederà a rendere, in proprio o attraverso soggetti del terzo

settore, i servizi necessari all'esecuzione delle attività progettuali sopra citate tramite procedure di evidenza pubblica, in accordo con la normativa vigente;

- la gestione dei rapporti contrattuali/convenzionali con i soggetti individuati tramite le suddette procedure;
- l'impegno a fornire tutte le informazioni e la documentazione necessarie al Comune di Bologna per effettuare l'aggiornamento dei dati censiti sul sistema piattaforma Multi fondo e la rendicontazione dei costi sostenuti, secondo le modalità e i tempi previsti dalla Linee Guida ed in particolare nel rispetto della periodicità trimestrale stabilita per la rendicontazione delle spese;
- l'acquisizione di tutti i dati necessari ai monitoraggi e alle rendicontazioni tecniche relative ai singoli destinatari delle attività, come previsto dalle Linee Guida;

3.2. Al Settore Servizio Sociale del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità del Comune di Bologna – ente titolare delle operazioni compete:

- il coordinamento e l'indirizzo per la definizione dei contenuti specifici di intervento;
- l'erogazione a favore di ASP Città di Bologna delle risorse a valere sul "Fondo per la lotta alla povertà – Quota Servizi";
- il monitoraggio e la verifica delle attività e dell'attuazione del progetto;
- la rendicontazione dei costi reali sostenuti da ASP Città di Bologna attraverso l'uso del sistema informativo Piattaforma Multi fondo per la registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione e la gestione finanziaria delle attività realizzate;
- la comunicazione ad ASP Città di Bologna di tutte le informazioni ricevute nel corso dello svolgimento delle attività, comprese le puntuali modalità delle rendicontazioni e della relativa documentazione non ancora comunicate dal Ministero competente.

Art. 4 – Efficacia della convenzione

La durata del presente Accordo è stabilita dal 01 Gennaio 2025 al 31 Dicembre 2025. Il presente Accordo potrà essere rinnovato per un ulteriore anno sino alla data del 31/12/2026 a seguito dell'eventuale ulteriore adozione da parte del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di apposito decreto di rifinanziamento.

Art. 7 - Costi delle attività

La quota di risorse prevista per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo ammonta ad euro 2.000.000,00; l'importo trova copertura sul Bilancio 2025 del Comune di Bologna per euro 72.127,63 sul Capitolo R 45138-000 (CUP F39G23000000001) e per euro 1.927.872,37 sul Capitolo R 45143-000 (CUP F39G24000120001) e sarà liquidato periodicamente ad ASP Città di Bologna a seguito dell'effettiva realizzazione degli interventi previsti.

Art. 8 – Foro competente

Le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale di Bologna.

Art. 9 - Sottoscrizione

Il presente Accordo sarà sottoscritto con firma digitale e si intenderà concluso nel momento in cui entrambe le parti avranno apposto le relative sottoscrizioni.

Bologna, data sottoscrizione digitale

Per il Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità - Settore Servizio Sociale
la Direttrice Dott.ssa Gina Simona Simoni

Per ASP Città di Bologna
la Dirigente Area Coesione Sociale Dott.ssa Annalisa Faccini